

Marco

7 ¹ Si riunirono attorno a lui i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. ² Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate ³ - i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi ⁴ e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti -, ⁵ quei farisei e scribi lo interrogarono: "Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?".

⁶ Ed egli rispose loro: "Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

*Questo popolo mi onora con le labbra,
ma il suo cuore è lontano da me.*

⁷ Invano mi rendono culto,
insegnando dottrine che sono precetti di uomini.

⁸ Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini". ⁹ E diceva loro: "Siete veramente abili nel rifiutare il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione. ¹⁰ Mosè infatti disse: *Onora tuo padre e tua madre, e: Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte.* ¹¹ Voi invece dite: "Se uno dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è *korbàn*, cioè offerta a Dio", ¹² non gli consentite di fare più nulla per il padre o la madre. ¹³ Così annullate la parola di Dio con la tradizione che avete tramandato voi. E di cose simili ne fate molte".

¹⁴ Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: "Ascoltatemi tutti e comprendete bene! ¹⁵ Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo

impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro". [16]

¹⁷ Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. ¹⁸ E disse loro: "Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può renderlo impuro, ¹⁹ perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?". Così rendeva puri tutti gli alimenti. ²⁰ E diceva: "Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. ²¹ Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, ²² adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. ²³ Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo".

²⁴ Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵ Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶ Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷ Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸ Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹ Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰ Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

³¹ Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. ³² Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. ³³ Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴ guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: "*Effatà*", cioè: "Apriti!". ³⁵ E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶ E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷ e, pieni di stupore, dicevano: "Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!".